

Control:

Azidothymidine

VERBALE DI RIUNIONE

*vedi pag. V
VII*

Roma, 11 luglio 2000

Tra

Confservizi Cispel rappresentata da: il Presidente Fulvio Vento, il Direttore Giuseppe Sverzellati, Mario di Carlo, Pietro Pomaranzi e Adolfo Spaziani

e

Cgil, rappresentata da: Walter Cerfeda, Giuseppe Casadio, Giovanni Cazzato, Marigia Maulucci e Renato Matteucci

Cisl, rappresentata da: Pier Paolo Baretta, Giovanni Guerisoli, Eros Pizzi e Gianni Arrigo

Uil, rappresentata da: Paolo Pirani, Donatella Vercesi e Alfredo Belli

Si conviene

di sottoscrivere i due allegati accordi:

1. Arbitrato e procedure di conciliazione;
2. Protocollo interconfederale Confservizi Cispel – Cgil-Cisl-Uil

Confservizi Cispel

~~Fulvio Vento~~
Fulvio Vento
Mario di Carlo
Pietro Pomaranzi
Adolfo Spaziani

Cgil

Walter Cerfeda
Giuseppe Casadio
Giovanni Cazzato
Marigia Maulucci
Renato Matteucci

Cisl

Pier Paolo Baretta
Giovanni Guerisoli
Eros Pizzi
Gianni Arrigo

Uil

Paolo Pirani
Donatella Vercesi
Alfredo Belli

Roma, 11 luglio 2000

**PROTOCOLLO INTERCONFEDERALE
CONFSERVIZI CISEL - CGIL/CISL/UII**

**IL MERCATO DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI
ASSETTI CONTRATTUALI E RELAZIONI INDUSTRIALI**

Confservizi Cispel e CGIL-CISL-UII in relazione ai rapidi mutamenti strutturali che si stanno realizzando nel settore dei servizi pubblici locali, al fine di orientare e governare tali cambiamenti verso obiettivi di:

- sviluppo economico, industriale e occupazionale,
- crescita della qualità dei servizi e dell'innovazione tecnologica,
- miglioramento dell'ambiente e della qualità della vita,
- superamento del divario Nord-Sud per dotazione di infrastrutture e servizi,
- valorizzazione e qualificazione professionale della risorsa lavoro,
- politiche tariffarie trasparenti, correlate alla qualità dei servizi, all'efficienza e allo sviluppo tecnologico e industriale degli stessi,

convengono di:

- A) pervenire, in modo congiunto, ferme restando le rispettive autonomie, ad una valutazione dell'attuale processo di liberalizzazione dei servizi pubblici locali, anche in considerazione degli interventi legislativi e normativi di prossima emanazione;
- B) pervenire ad un Patto nel quadro del Patto per lo sviluppo e l'occupazione del 22 dicembre '98, che definisca procedure e strumenti relativi al sistema di relazioni industriali e impegni le Parti a comportamenti coerenti agli obiettivi definiti.

Le Parti si danno atto che il presente Protocollo è redatto ai fini e agli effetti delle procedure di concertazione contemplate dal Patto sociale (Prima parte Capitolo 2) del 22 dicembre '98.

Antonio Pizzini
LB

Maurizio

PPS

I

A. LIBERALIZZAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI A RILEVANZA IMPRENDITORIALE

Confservizi Cispel e CGIL-CISL-UIL auspicano che l'attuale processo di liberalizzazione dei servizi pubblici locali, superando la cultura monopolistica delle attuali gestioni,

- sostenga l'introduzione di elementi di competitività favorendo l'efficienza dei mercati anche attraverso l'integrazione e aggregazione degli stessi,
- sia orientato a miglioramenti nella qualità del servizio nel rispetto e tutela dell'ambiente,
- produca maggiore attrattività degli investimenti e condizioni più favorevoli allo sviluppo delle imprese nei territori svantaggiati con positive ricadute sull'occupazione.

Le Parti riconoscono l'importanza del processo di riforma dell'ordinamento dei servizi pubblici locali (L. 142/90) e concordano sulla necessità di raggiungere i seguenti obiettivi:

- a) la creazione anche in Italia di solide strutture d'impresa capaci di gestire in modo efficiente, economico e con tecnologie avanzate i servizi pubblici locali;
- b) la creazione di un'industria italiana dei servizi in grado di operare non solo sul territorio locale e nazionale, ma di competere anche a livello internazionale con precise condizioni di reciprocità (radicamento territoriale e vocazione internazionale);
- c) l'incentivazione della riorganizzazione e aggregazione in ambiti territoriali ottimali, anche per dimensione, della domanda e offerta di servizi, oggi eccessivamente frammentate;
- d) la trasparenza e l'efficacia delle procedure di gare per l'affidamento dei servizi, che debbono svolgersi sulla base di parametri riferiti a tutti i fattori che compongono il servizio: qualitativi, tecnici, industriali, ambientali, sociali, occupazionali ed economico-finanziari;
- e) la creazione di soggetti imprenditoriali il cui assetto proprietario sia trasparente ed aperto, in particolare privilegiando l'azionariato diffuso;
- f) la valorizzazione del lavoro e la riconversione e riqualificazione delle professionalità anche come strumento delle ristrutturazioni aziendali.

Le Parti auspicano che il Governo promuova un confronto con tutte le Parti Sociali interessate, per individuare sistemi funzionali ad una politica industriale dei servizi.

Confservizi Cispel e CGIL-CISL-UIL ritengono che il processo di cambiamento nei servizi pubblici locali impone a tutti gli operatori dei vari settori ed alle Parti sociali,

normative contrattuali e relazioni sindacali capaci di evitare che la competizione avvenga facendo leva sulle condizioni contrattuali dei rapporti di lavoro con riflessi negativi anche sulla qualità dei servizi erogati.

Le Parti pertanto concordano sulla necessità di definire regole comuni valide per tutti gli operatori; in particolare Confservizi Cispel e CGIL-CISL-UIL convengono sul raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- a) contratti unici per settore merceologico allo scopo di evitare distorsioni alla concorrenza facendo leva solo sul fattore lavoro;
- b) regole comuni per tutti gli operatori da costruire insieme ai tavoli negoziali di competenza o in sede di concertazione, che prevedano in particolare:
 - parità di accesso al mercato del lavoro e relativi benefici;
 - uniformità degli oneri contributivi ed in particolare di quelli previdenziali (abbattimento dei differenziali contributivi);
 - tutele sociali a supporto dei processi di liberalizzazione del mercato e dei conseguenti processi di trasformazioni aziendali e riconversione professionali.

Z

M

LB

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature

PPB

Handwritten signature

III

B. PATTO RELATIVO ALLE AREE CONTRATTUALI E AL SISTEMA DI RELAZIONI INDUSTRIALI

Confservizi Cispel e CGIL-CISL-UIL convengono che il processo di riforma dei servizi pubblici locali richiede di riconsiderare le normative contrattuali e il sistema di relazioni industriali, nell'ottica di:

- definire regole comuni e parità di condizioni per l'accesso al mercato del lavoro e per la regolamentazione dei rapporti di lavoro, al fine di evitare che la competizione avvenga in termini di differenziali normativi ed economici;
- tutelare il lavoro nelle fasi di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale;
- favorire, nelle imprese di maggiori dimensioni, attraverso la costituzione di appositi Organismi da prevedere nei rispettivi CCNL, la partecipazione delle rappresentanze dei lavoratori alle scelte strategiche aziendali pur nel riconoscimento della reciproca autonomia e distinzione di ruoli tra Azienda e Organizzazioni Sindacali;
- valorizzare il lavoro in termini di sviluppo professionale e occupazionale;
- prevenire, negli accordi applicativi della legge 146/90, così come modificata dalla legge 83/2000, l'impatto sull'utenza della conflittualità a livello nazionale e locale.

1. Contratti unici di settore

Confservizi Cispel e CGIL-CISL-UIL concordano, anche in funzione di quanto contenuto nella norma prevista dal d.d.l. 7042 in materia di gare, di impegnare le proprie Federazioni o Associazioni nel realizzare quanto prima, in ogni comparto di servizi, un unico contratto collettivo nazionale di lavoro, superando sia la frammentazione contrattuale presente, sia la diversificazione tra pubblico e privato.

A tal fine le Parti si impegnano a operare per:

- a) creare le condizioni perché le trattative fra le Organizzazioni Sindacali e le Associazioni datoriali ai tavoli unici di contrattazione possano quanto prima produrre il risultato dell'unificazione contrattuale attraverso la semplificazione e armonizzazione delle normative, il superamento dei differenziali normativi ed economici tra i contratti dello stesso settore e l'allineamento dei valori retributivi tra gli attuali contratti di origine pubblica o privata, facendo riferimento agli specifici livelli di sviluppo e competitività di ciascun settore di servizi;
- b) realizzare l'integrazione verticale dei segmenti di professionalità della filiera di lavorazioni e del processo di erogazione del servizio, allo scopo anche di evitare l'emarginazione di fasi lavorative a basso contenuto professionale;
- c) correlare nella contrattazione di secondo livello, come previsto dall'accordo Governo Parti sociali del luglio '93 e riconfermato nel dicembre '98, ulteriormente le erogazioni alla "produttività, qualità, ed altri elementi di competitività [...], nonché ai risultati legati all'andamento economico" di ogni singola azienda;

18

fr

AB

Mancini

FR

PPB

IV

RM

- d) evitare che a tutti i livelli nazionali e territoriali siano stipulati accordi che possano provocare fenomeni di distorsione del mercato facendo leva sul fattore lavoro.

2. Armonizzazione contrattuale nelle imprese pluriservizi

Confservizi Cispel e CGIL-CISL-UIL sono consapevoli che la tendenza alla aggregazione dell'offerta in imprese pluriservizio possa contribuire a migliorare il sistema industriale italiano dei servizi pubblici locali, realizzando economie di gestione, facilitando gli investimenti e l'innovazione tecnologica, migliorando la qualità dei servizi ed il rapporto con gli utenti.

Le Parti si impegnano quindi, nel perseguire politiche contrattuali di sostegno alla diffusione dei contratti unici di settore

- ad orientare le diverse discipline contrattuali in modo armonico, regolando altresì le modalità di transito tra le diverse aree contrattuali;
- a realizzare uno specifico accordo interconfederale che definisca le condizioni e le modalità per la costituzione di un coordinamento delle RSU, congiuntamente alle Federazioni di categorie interessate, per la gestione delle problematiche comuni che interessano tutto il personale delle aziende pluriservizio;
- a demandare alla contrattazione nazionale di settore la definizione di norme di collegamento, anche definendo momenti comuni tra i vari settori,
 - relative ai diversi sistemi di classificazione del personale che favoriscano il governo efficiente della mobilità interna,
 - utili nella negoziazione a livello aziendale.

3. Partecipazione

Confservizi Cispel e CGIL, CISL, UIL, convengono sul ruolo della partecipazione dei lavoratori relativamente ai processi di cambiamento che si stanno realizzando nei settori dei servizi pubblici locali, al fine di contribuire significativamente al raggiungimento degli obiettivi richiamati.

La partecipazione dei lavoratori si articolerà su due momenti:

1. nella forma di un organismo di partecipazione, precedentemente richiamato, costituito tra l'impresa e la rappresentanza dei lavoratori, i cui meccanismi di funzionamento saranno definiti successivamente in sede contrattuale;
2. con il processo di valorizzazione del capitale della SpA, nella forma di meccanismo di offerta azionaria ai dipendenti, prevedendo misure che agevolino l'acquisizione e il pagamento delle azioni stesse da parte dei lavoratori.

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including 'AB', 'PPB', 'v', 'RM', and others.]

4. Servizi alla persona e alla città

Le Parti convengono che un rilevante processo di sviluppo economico- occupazionale possa derivare al Paese dal settore dei servizi alla persona e alla città.

E' opportuno che tali attività siano orientate a rispondere a domande emergenti e diversificate della collettività e gestite con flessibilità operativa e innovazione organizzativa e tecnologica.

Le Parti concordano in relazione ai processi di esternalizzazione che gli Enti Locali decidono di attivare, di concerto con le OO.SS., di definire strumenti contrattuali riferibili al comparto dei servizi pubblici locali individuando a livello interconfederale gli ambiti adeguati e i relativi CCNL applicabili fra quelli in essere o nuovi, come l'ultimo appena realizzato riferito a cultura, sport e tempo libero.

Il CCNL individuato dovrà essere assunto quale criterio di tutela anche nel caso di procedimento di gara.

I CCNL dovranno favorire il passaggio dei lavoratori dal contratto degli Enti Locali ai nuovi senza determinare aumenti di costo del relativo servizio.

5. Ammortizzatori sociali

Nell'ambito della delega al Governo per la modifica e graduale estensione degli ammortizzatori sociali ai settori scoperti, anche a seguito del Patto sociale per lo sviluppo e l'occupazione, le Parti si confronteranno entro 4 mesi per individuare proposte comuni da rappresentare all'Esecutivo.

6. Bilateralità

Le Parti concordano sull'opportunità di individuare un percorso per lo sviluppo della Bilateralità, impegnandosi, entro 6 mesi dalla firma del presente Protocollo, ad elaborare un progetto per la costituzione di appositi organismi

7. Contratti di apprendistato e Formazione

Al fine di promuovere tutte le opportunità di occupazione offerte ai giovani dalla vigente legislazione, nell'esercizio dell'autonomia negoziale propria delle Federazioni nazionali di settore che si riconoscono nella Confservizi Cispel e in CGIL-CISL-UIL e con l'intento di favorire la regolamentazione nei rispettivi CCNL dell'apprendistato e relativi modelli formativi per specifici profili professionali, le Parti convengono di elaborare un progetto formativo interconfederale e intercategoriale che consenta a tutti i soggetti aderenti ai CCNL stipulati dalle Federazioni che si riconoscono nella Confservizi Cispel, la stipula di rapporti di lavoro di apprendistato



Handwritten signatures and initials of various parties involved in the agreement, including a large signature on the right and several smaller ones below it.

Nel Progetto formativo unico, nel rispetto delle titolarità e competenze negoziali da esercitare in specifici accordi di categorie per le materie di loro competenza, saranno previsti:

- Il numero potenziale dei contratti da realizzare
- L'articolazione delle categorie e qualifiche professionali interessate e la riduzione dei minimi retributivi previsti per le stesse
- La durata del periodo formativo e di apprendistato per i grandi aggregati di profili/qualifiche professionali
- I contenuti e la distinzione delle aree formative per discipline trasversali e specialistiche
- Gli obiettivi da conseguire
- La tipologia degli enti formativi
- Le modalità di certificazione dei modelli formativi

Il progetto formativo sarà presentato al Ministero del Lavoro e/o alle Regioni al fine di ottenere copertura finanziaria tramite risorse pubbliche nazionali, regionali e/o comunitarie.

8. Osservatorio congiunto

Confservizi Cispel e CGIL-CISL-UIL concordano, al fine di dare pratica attuazione a quanto convenuto ai punti precedenti, di istituire un osservatorio congiunto per:

- monitorare l'evoluzione dei settori e delle imprese alla luce della riforma;
- analizzare e proporre alle rispettive confederazioni, miglioramenti e integrazioni alle normative, decreti ed eventuali proposte legislative conosciute in via preventiva sulle materie oggetto del presente Protocollo;
- seguire l'evolversi in ogni area contrattuale della costruzione del contratto unico di settore, anche attraverso un monitoraggio continuo.

Su richiesta di una delle parti, possono essere riportate all'attenzione confederale eventuali problematiche o risoluzioni ritenute non coerenti con quanto definito dal presente Protocollo.

L'osservatorio, può altresì esaminare accordi che a tutti i livelli nazionale, regionale, locale possono provocare fenomeni di distorsione del mercato facendo leva sul fattore lavoro.

L'osservatorio si impegna a promuovere la diffusione di analogo strumento a livello decentrato.

L'osservatorio, a livello confederale e paritetico, si compone di 12 membri, di cui 6 rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali e 6 rappresentanti della Confservizi

↙

↓

↘

AB

Manuel

TV PPS

VII

Cispel, si riunisce con periodicità trimestrale ed in ogni caso su richiesta motivata di una delle Parti.

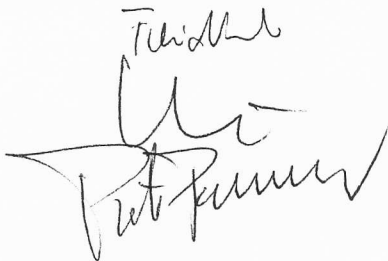
Le Parti convengono di comunicare i rispettivi componenti mediante scambio di lettere entro 15 giorni dalla firma del presente Protocollo.

Impegni conclusivi


Le Parti, ribadendo la validità degli accordi confederali in essere, convengono, in relazione all'attuazione degli impegni sopra previsti in virtù del nuovo scenario di settore che si sta delineando, di convocarsi quanto prima per definire un calendario di incontri utili a definire specifiche intese relative a:

- Individuazione delle norme per la costituzione di un coordinamento delle RSU nelle aziende pluriservizi;
- Individuazione degli strumenti della Bilateralità
- Progetto di formazione per l'apprendistato;
- Ulteriori aree merceologiche riferite ai servizi alla persona e alla città;
- Sistema di ammortizzatori sociali per le imprese di servizi pubblici locali;
- Adeguamento del Protocollo d'intesa Cispel / CGIL-CISL-UIL del 1989.

Confservizi Cispel

Filippo


Cgil


Renato Motronesi

Cisl


Antonio Rossi

Uil


A. Belli

